

PROTOCOLLO D'INTESA PROCURA-ANIA

Truffe alle assicurazioni, nasce il pool antifrode

Il 14 per cento delle richieste di risarcimento danni per incidenti o infortuni collegati a incidenti stradali «sono in odore di frode», sottolinea il procuratore facente funzioni Nunzio Fragliasso. «Ma secondo altre statistiche sarebbero addirittura uno su quattro», aggiunge il magistrato presentando il protocollo d'intesa siglato tra l'ufficio inquirente e **L'Ania** (l'associazione delle imprese assicuratrici) ideato proprio per contrastare una delle attività illegali più radicate sul territorio.

Sulle truffe alle assicurazioni indagherà un pool di magistrati coordinato dal procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli e sarà individuato, spiega Fragliasso, «un referente per ogni compagnia assicurativa che farà da interfaccia per uno scambio di informazioni agile e veloce». L'iniziativa, spiega Piscitelli, «rappresenta un punto di partenza per aggredire efficacemente il fenomeno» al quale, ricordano i magistrati, contribuiscono spesso anche professionisti. Hanno aderito, sottolinea Massimo Treffiletti, responsabile del Servizio Antifrode **dell'Ania**, «ventuno imprese assicurative, quasi il 90 per cento del portafoglio, e anche il fondo vittime della strada».

Il protocollo d'intesa è stato realizzato anche in collaborazione con avvocati fiduciari delle compagnie di assicurazioni, fra i quali Mario Tuccillo, Andrea Della Pietra, Giorgio Fontana, Anna Maria Tripodi, gli studi Piantanida e Giorgiadi. Il pool, evidenzia Fragliasso, è stato istituito «con un intervento strutturale, inserendolo nel programma organizzativo della Procura». Un percorso, iniziato con l'ex procuratore Giovanni Colangelo, che potrebbe estendersi a tutto il distretto: «Ne abbiamo già parlato con il pg Luigi Riello», afferma Fragliasso.

(dario del porto)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

